

LATTE
NELLE SCUOLE



mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Il primo amore
non si scorda mai



Programma destinato alle scuole in Italia
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Il monitoraggio del Programma

Il Programma «Latte nelle scuole» è finanziato dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in collaborazione con



UNIONCAMERE



Come descritto nella Strategia nazionale, l'avvio del nuovo Programma Latte nelle scuole è avvenuta in uno scenario diverso rispetto al precedente e, quindi, privo di elementi di partenza sufficientemente affidabili ai fini della misurazione dei suoi effetti.

Nella stessa Strategia si sottolineava come gli unici elementi, che potevano essere presi a riferimento in assenza di una attività di monitoraggio e di valutazione omogenea e correttamente impostata, fossero quelli resi sul mercato nazionale, secondo i quali sull'evoluzione del consumo dei prodotti lattiero-caseari molto influisce il “decisore familiare”, ovvero il genitore che imposta la spesa familiare settimanale.

A questo va aggiunto che il Programma si focalizza su un tema particolarmente complesso non solo per la tipologia di prodotti, ma proprio per i mutamenti nei comportamenti di consumo in conseguenza delle mutate abitudini alimentari che da alcuni anni sta vivendo la nostra società. Si tratta di cambiamenti che incidono profondamente sulla frequenza e la quantità del prodotto consumato, in molti casi con vere e proprie “sostituzioni” di prodotti surrogati e alternativi, che determinano una consistente riduzione della domanda.

Nella Strategia si sottolinea, infatti, che diventa necessario disporre di informazioni più precise e per quanto possibile dettagliate, per individuare quali sono i fattori critici di successo che possono influenzare il Programma sin dal suo avvio, in modo da intervenire con gli opportuni correttivi con la necessaria tempestività.





In questa prima annualità del nuovo Programma, proprio per le motivazioni dette in premessa, insieme alla analisi ed evidenza dei risultati conseguiti in termini di efficacia, efficienza ed impatto, è stata dedicata particolare attenzione alla fase di impianto sia dal punto di vista metodologico (compresi gli aspetti connessi al rispetto della normativa in tema di protezione dei dati personali) che della infrastruttura informatica a supporto dell'attività.

In altri termini, oltre alla vera e propria attività di monitoraggio, si sono voluti creare gli strumenti idonei al governo del Programma nella sua interezza da utilizzare anche nelle successive annualità del periodo di programmazione.





Tipo di indagine	Soggetti coinvolti	Metodo di rilevazione	Soggetti raggiunti
A) Rivolta a tutte le famiglie	Famiglie con bambini partecipanti al Programma	Questionario CAWI	Su 365.567 bambini: 1° rilevazione: 56.526 questionari compilati;
			39.429 questionari validati e utilizzati per l'indagine
			2° rilevazione: 8.703 questionari compilati; 7.107 questionari validati e utilizzati per l'indagine
B) Censuaria	Scuole coinvolte nel Programma	Questionario CAWI	1.100 rispondenti; 867 questionari validati e utilizzati per l'indagine, facenti riferimento a 758 istituti (su 1.037 partecipanti al Programma), composti a loro volta da 1.575 plessi (su 2.094 plessi partecipanti all'indagine)
C) Censuaria	Fornitori	Questionario via e-mail	10 su 10
D) Campionaria di controllo	Famiglie con bambini tra 6 e 11 anni non coinvolti nel Programma	Questionario CAWI	305 questionari
E) Qualitativa di approfondimento	Famiglie	Focus group	4 focus group con 29 partecipanti in totale
F) Qualitativa di approfondimento	Operatori del settore lattiero-caseario	Interviste in profondità	5 operatori



4 **focus groups**, corrispondenti ognuno a una macro ripartizione territoriale: Nord-est (Bologna), Nord-ovest (Milano), Centro (Roma), Sud (Napoli), allo scopo di:

- raccogliere informazioni per costruire i successivi strumenti di rilevazione (questionari strutturati indirizzati alle famiglie e alle scuole partecipanti al Programma);
- fornire elementi utili per la realizzazione delle misure di accompagnamento previste dal Programma.

5 **interviste in profondità** a operatori del settore lattiero-caseario, allo scopo di:

- approfondire le dinamiche del mercato del latte e le problematiche della filiera;
- raccogliere informazioni per la progettazione delle attività di monitoraggio e di accompagnamento.



Con quale frequenza beve LATTE?



50,9%

Tutti i giorni o quasi

57,4%

9,9%

3 o 4 volte a settimana

13,1%

10,8%

Massimo 1 o 2 volte a settimana

10,5%

14,8%

Occasionalmente (meno di 1 volta a settimana)

9,9%

13,5%

Mai

9,1%



di cui il **33,6%**
un **BICCHIERE** tutti i giorni

di cui il **35,8%**
un **BICCHIERE** tutti i giorni

Fonte: I questionario famiglie



Con quale frequenza mangia YOGURT?



13,9%

Tutti i giorni o quasi

9,1%

19,9%

3 o 4 volte a settimana

20,9%

26,6%

Massimo 1 o 2 volte a settimana

30,2%

31,5%

Occasionalmente (meno di 1 volta a settimana)

28,1%

8,1%

Mai

11,8%

di cui il **10,8%**
un **VASETTO** tutti i giorni



di cui il **6,9%**
un **VASETTO** tutti i giorni

Fonte: I questionario famiglie



Con quale frequenza mangia FORMAGGI?



15,1%

Tutti i giorni o quasi

9,3%

32,4%

3 o 4 volte a settimana

27,1%

35,9%

Massimo 1 o 2 volte a settimana

35,6%

12,7%

Occasionalmente (meno di 1 volta a settimana)

19,6%

3,9%

Mai

8,5%

di cui il **7,9%**
fino a **50gr** tutti i giorni



di cui il **6,9%**
fino a **50gr** tutti i giorni

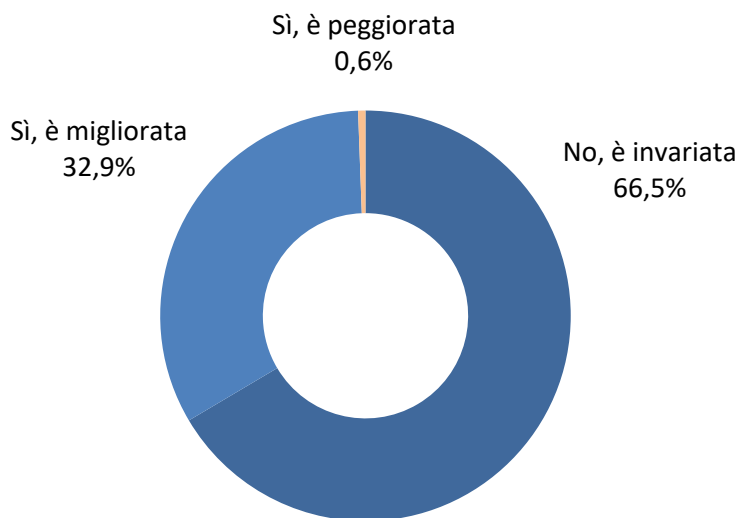
Fonte: I questionario famiglie



per le famiglie



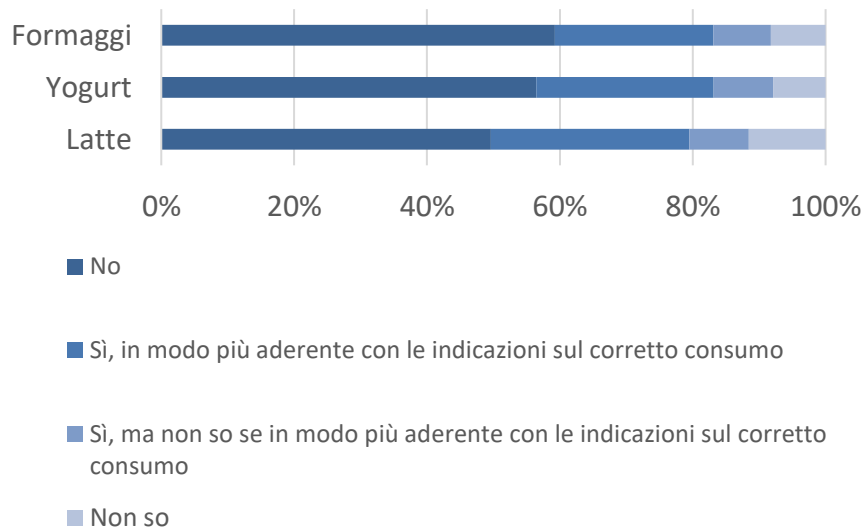
Ha modificato la sua opinione sul latte e sui prodotti lattiero-caseari?



Fonte: Il questionario famiglie



Ritiene che siano cambiate le abitudini di suo figlio/a nel consumo di latte, yogurt e formaggi?



Fonte: Il questionario famiglie (stima)



per i fornitori

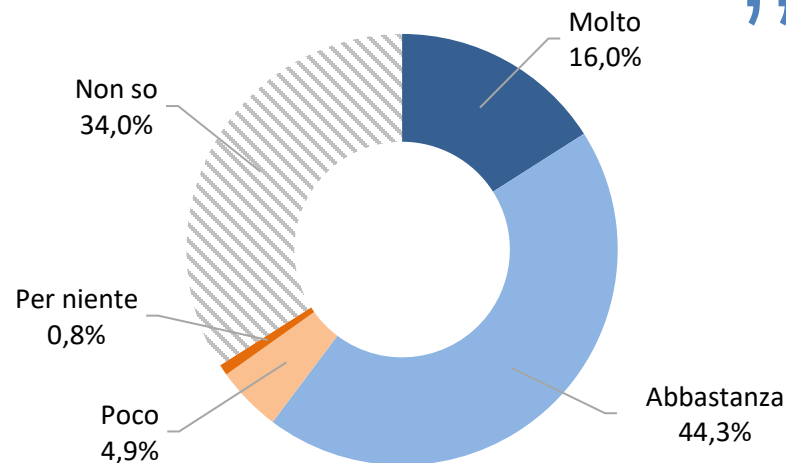
“ Ritiene che il Programma abbia aumentato la propensione dei bambini a consumare latte e prodotti lattiero-caseari? ”

Per niente	0
Poco	0
Abbastanza	8
Molto	2
Totale	10

Fonte: questionario fornitori

per le scuole

“ Ritiene che le attività delle misure di accompagnamento del CREA abbiano favorito il miglioramento delle abitudini alimentari dei bambini? ”

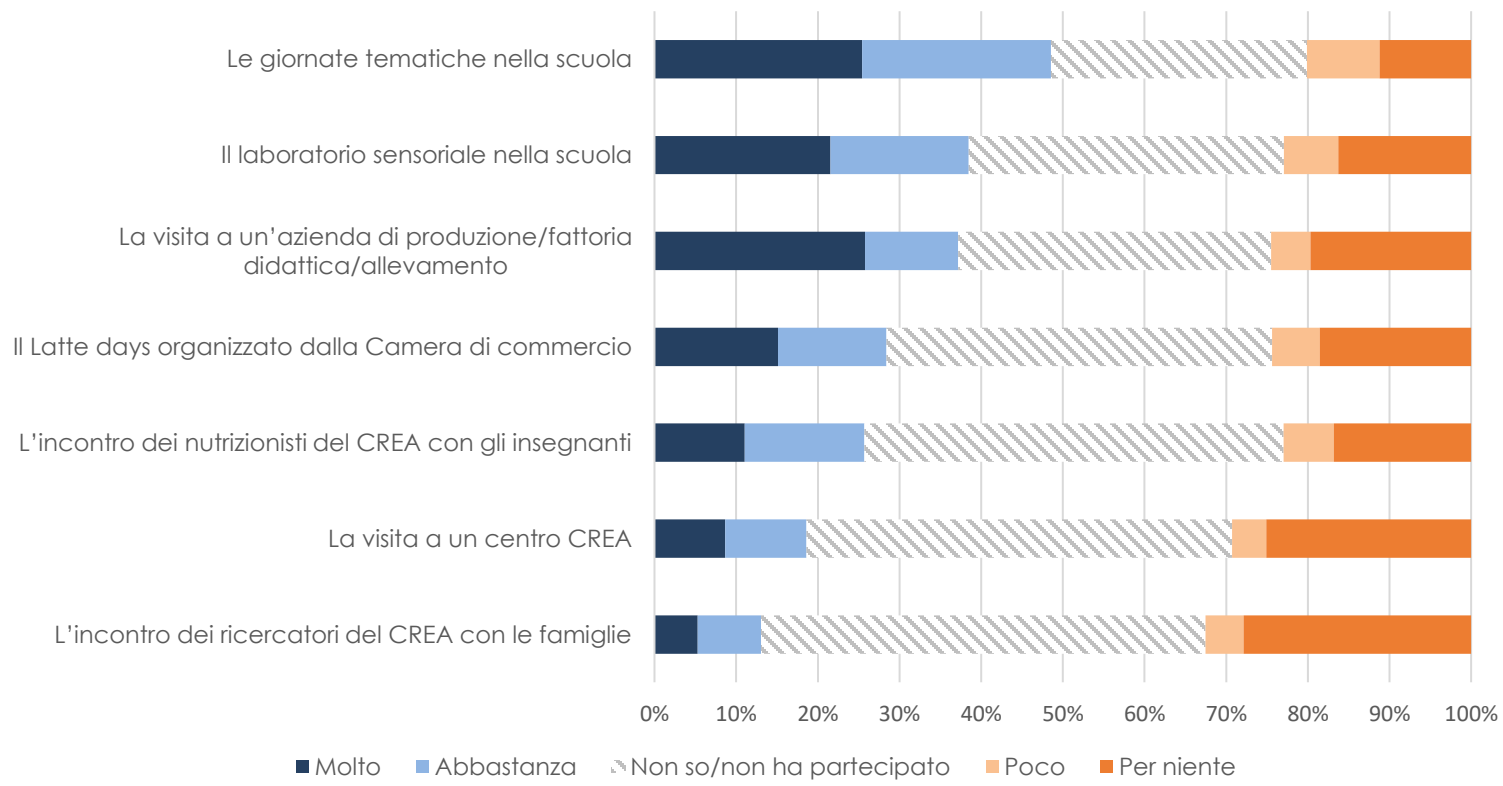


Fonte: questionario scuole



per le famiglie

“ Quanto le seguenti attività sono state considerate interessanti da suo figlio/a? ”

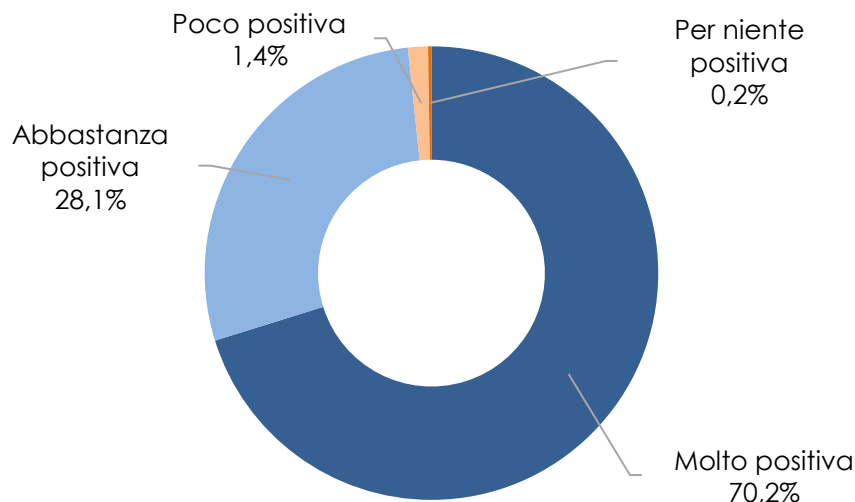


Fonte: Il questionario famiglie



per le scuole

“ Secondo lei, la risposta dei bambini alla distribuzione a scuola di latte e di prodotti lattiero-caseari prevista dal Programma è stata: ”



Fonte: questionario scuole

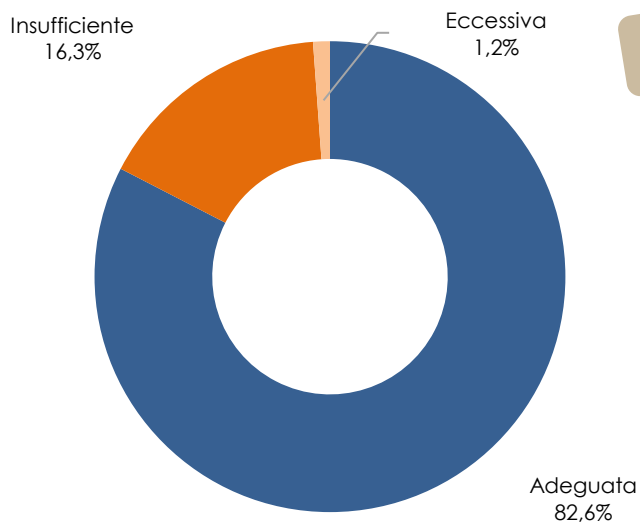
per i fornitori

Tutti i fornitori (10 su 10) hanno giudicato in maniera **positiva** il modo in cui bambini e genitori hanno accolto la distribuzione dei prodotti lattiero-caseari a scuola.

La maggior parte dei rispondenti ritiene che il Programma abbia contribuito **abbastanza** ad aumentare la propensione dei bambini a consumare latte e prodotti lattiero-caseari; c'è anche chi ha affermato che la propensione al consumo dei bambini sia aumentata **molto** grazie al Programma.



“ Rispetto alle esigenze della vostra scuola, la **QUANTITÀ** del materiale informativo distribuito sul Programma è stata:



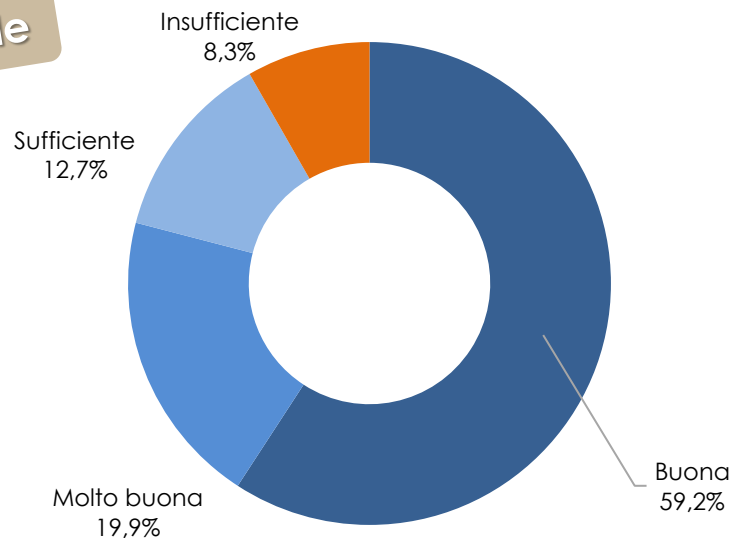
Fonte: questionario scuole

”

per le scuole

“ Nel complesso, considera la **QUALITÀ** del materiale informativo distribuito...

”

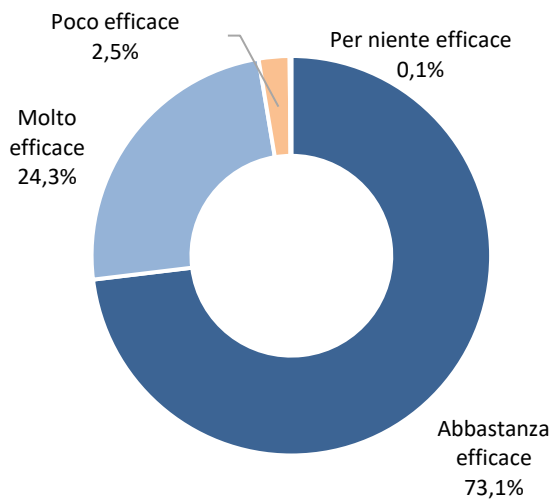


Fonte: questionario scuole



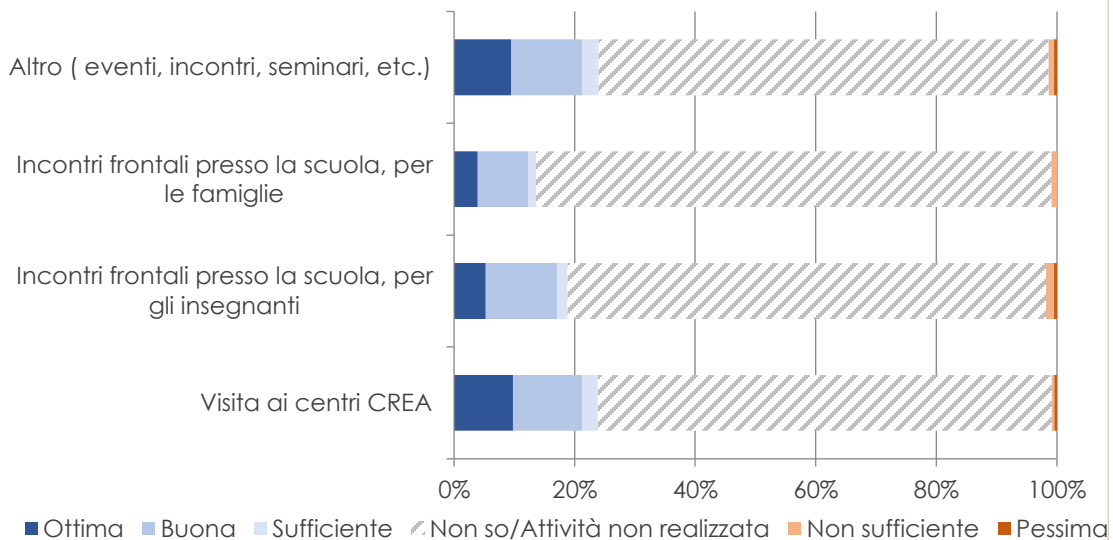
per le scuole

“ Come valuta il sito internet www.lattenellescuole.it? ”



Fonte: questionario scuole

“ Come valuta le diverse attività di accompagnamento proposte dal CREA? ”



Fonte: questionario scuole

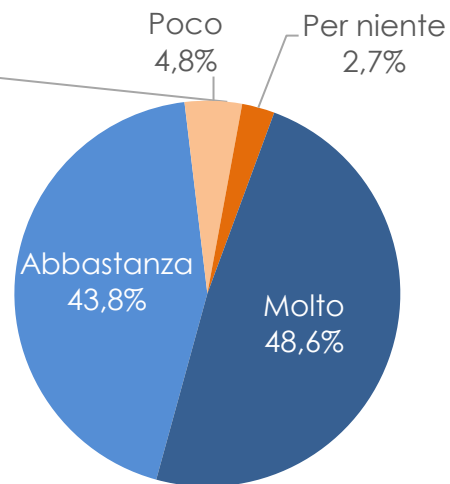


per le scuole

“ La scuola è stata contattata dal CREA per le attività previste dalle misure di accompagnamento del programma Latte nelle scuole? ”



“ È stato interessante avere la possibilità di incontrare e discutere con un esperto in nutrizione del CREA? ”



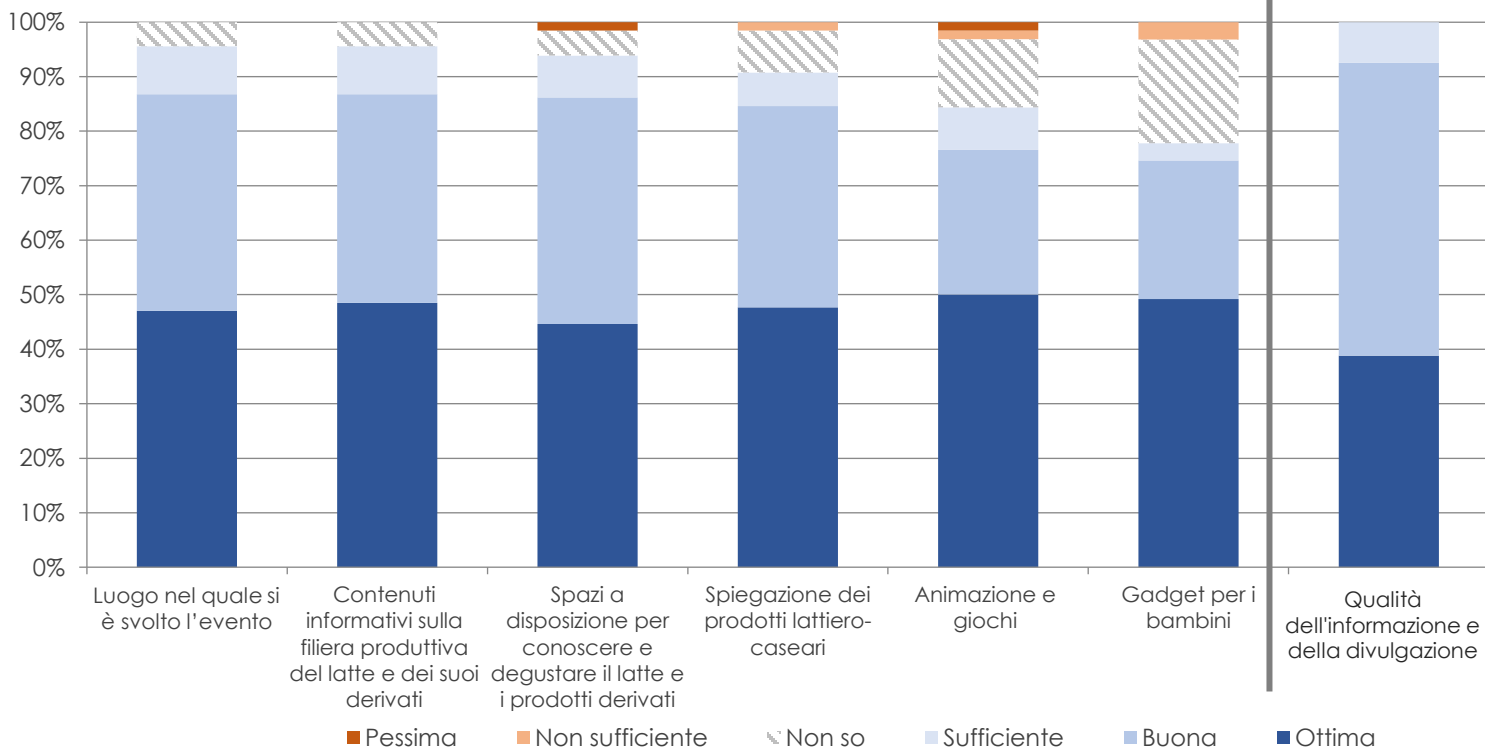
Fonte: questionario scuole



per le scuole

“ Come valuta l'esperienza dei Latte days organizzati dalle Camere di Commercio? ”

“ Come valuta il Convegno organizzato dalle Camere di Commercio? ”



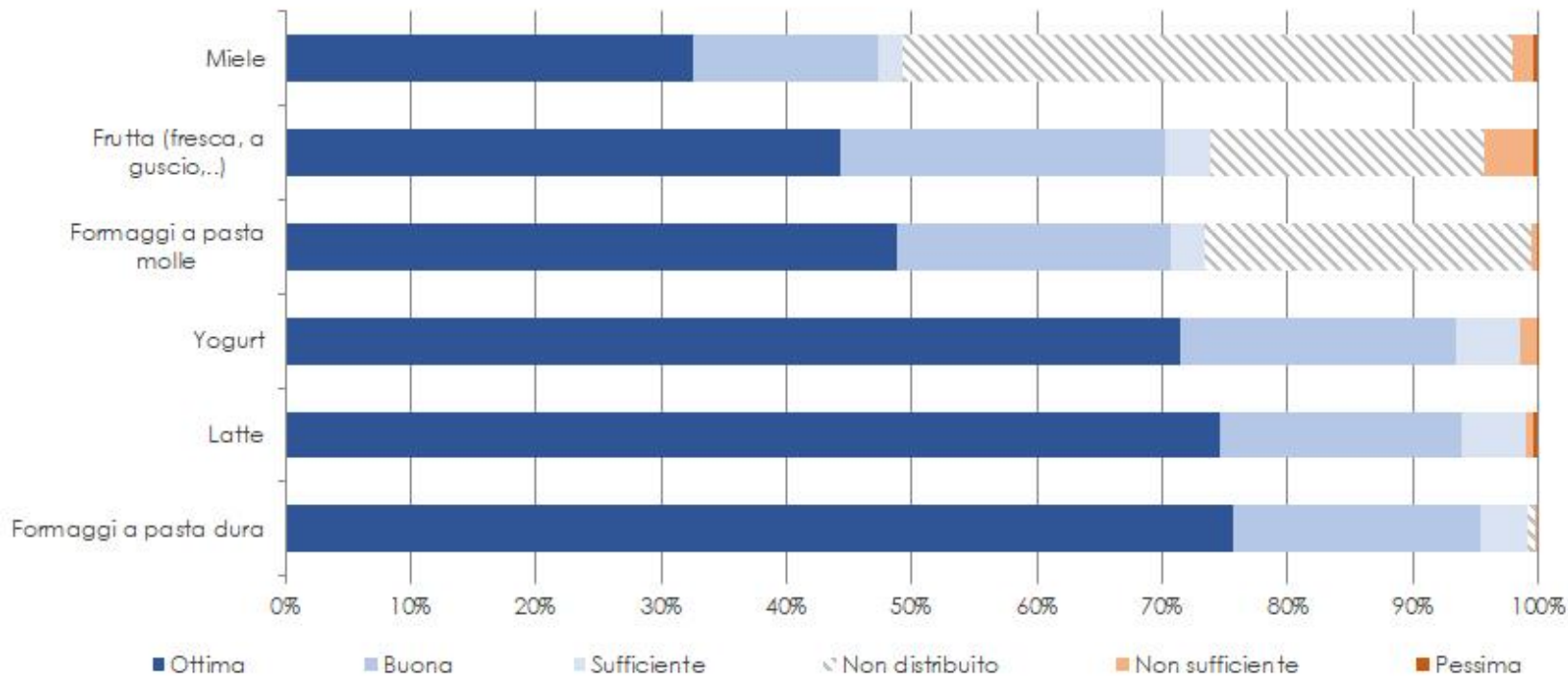
Fonte: questionario scuole





per le scuole

“ Come valuta nel complesso la qualità dei prodotti distribuiti nelle scuole? ”



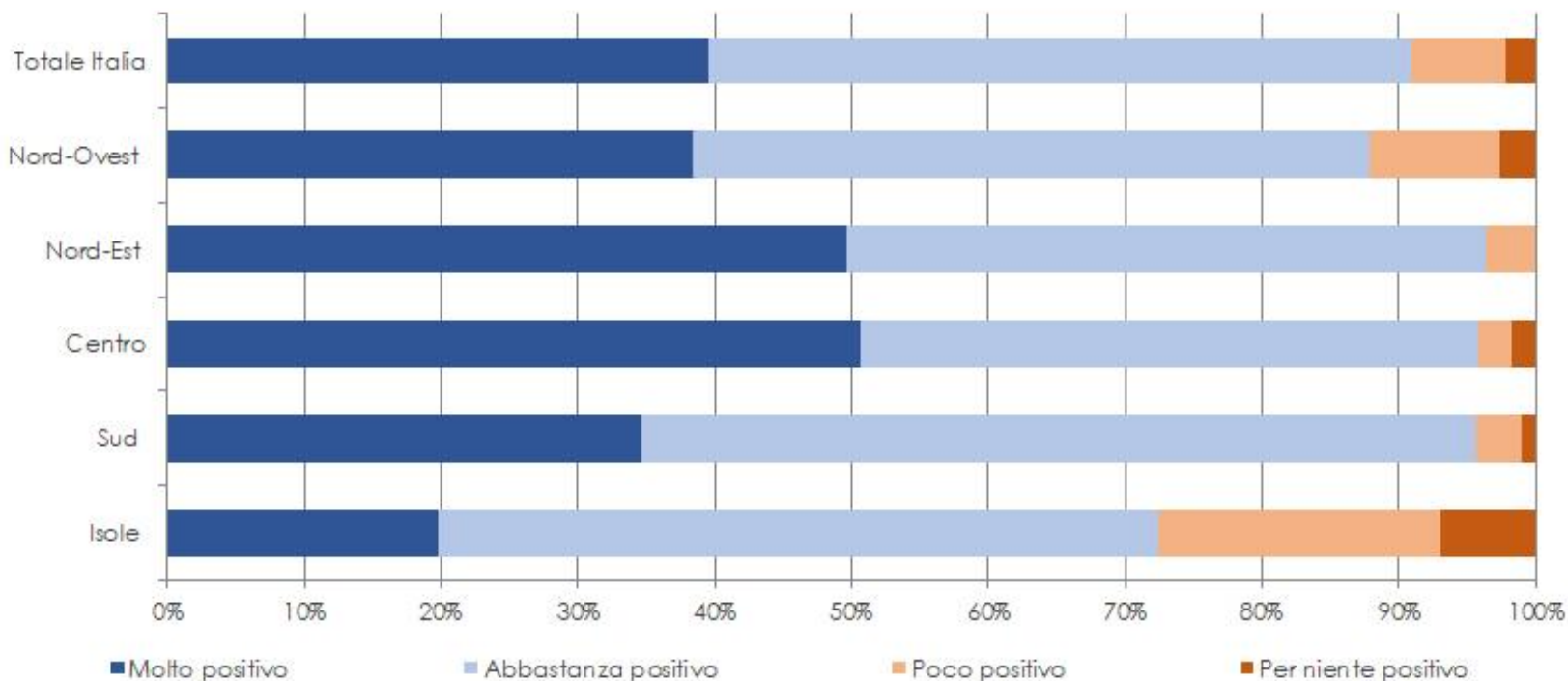
Fonte: questionario scuole





per le scuole

“ Come giudica, in generale, il rapporto della scuola con l'impresa che ha distribuito i prodotti lattiero-caseari? ”



Fonte: questionario scuole





Se penso al latte...



Fonte: I questionario famiglie



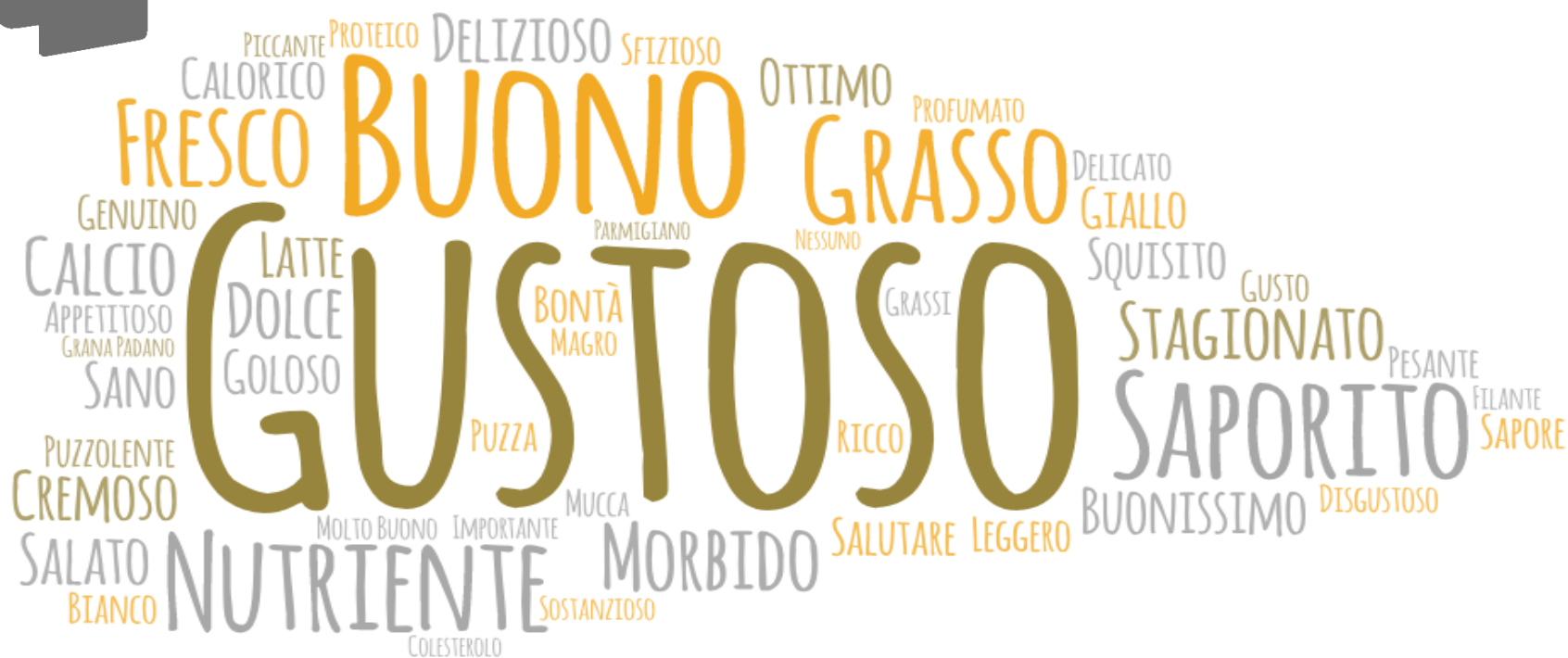
Se penso allo yogurt...



Fonte: I questionario famiglie



Se penso al formaggio...



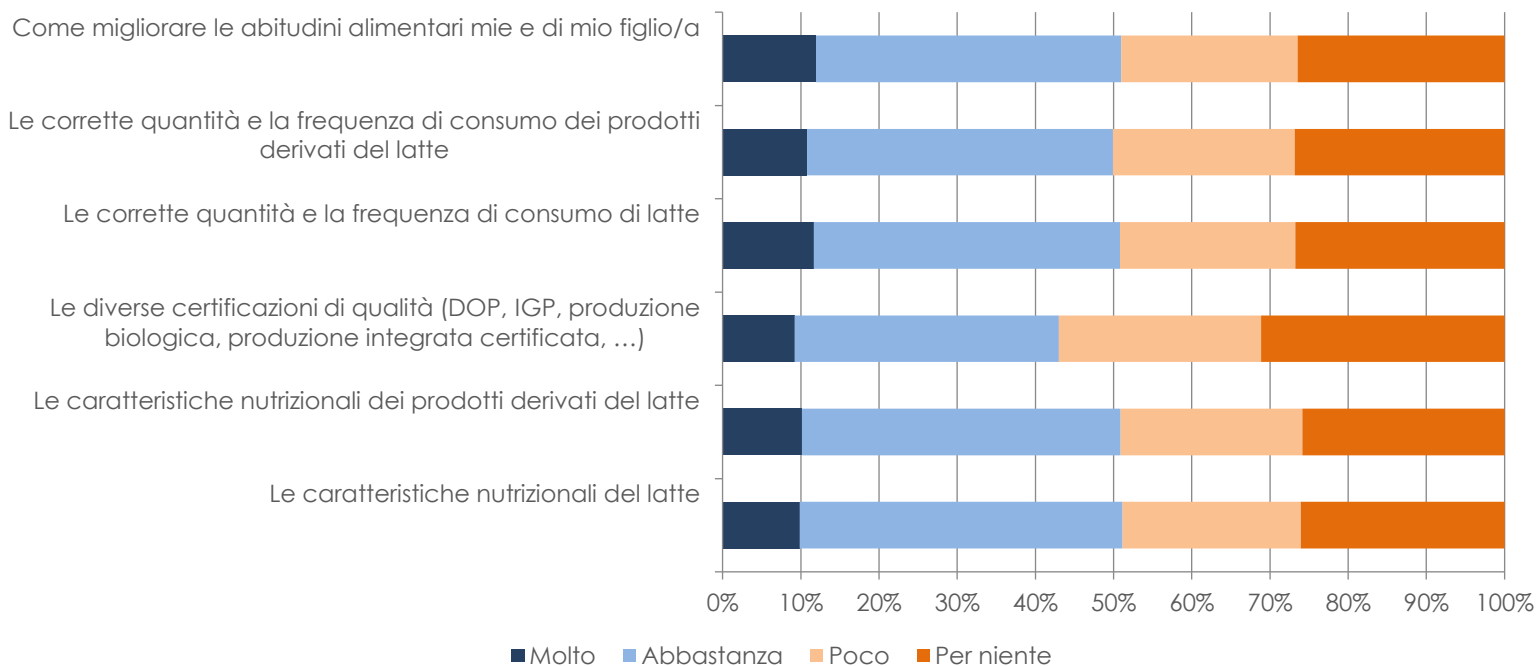
Fonte: I questionario famiglie



per le famiglie



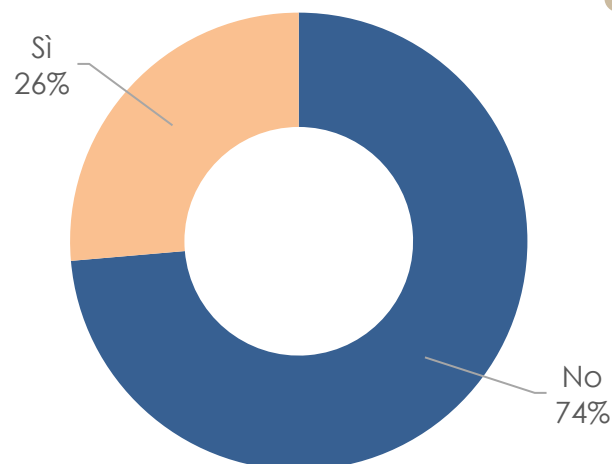
Latte nelle scuole mi ha dato informazioni utili su ...



Fonte: Il questionario famiglie

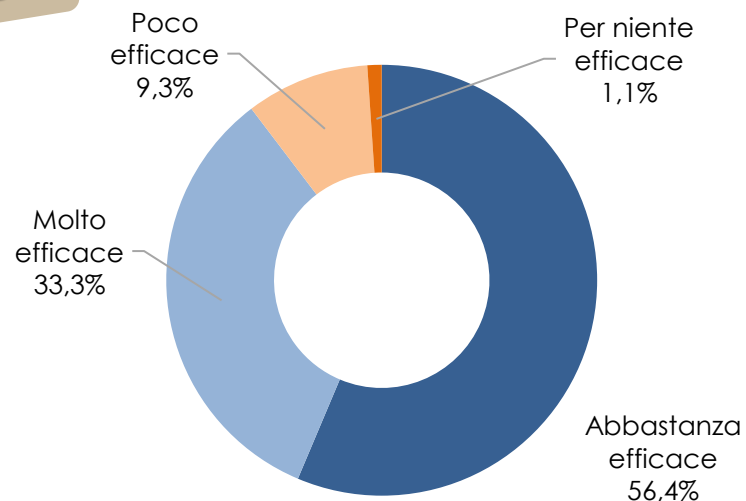


“ “ Nella sua scuola ci sono stati problemi nella gestione e nell’organizzazione del processo di distribuzione dei prodotti lattiero-caseari? ” ”



“ “ Nel complesso, come valuta tutte le attività di accompagnamento realizzate nell’ambito del programma Latte nelle scuole nel favorire corrette abitudini alimentari? ” ”

per le scuole

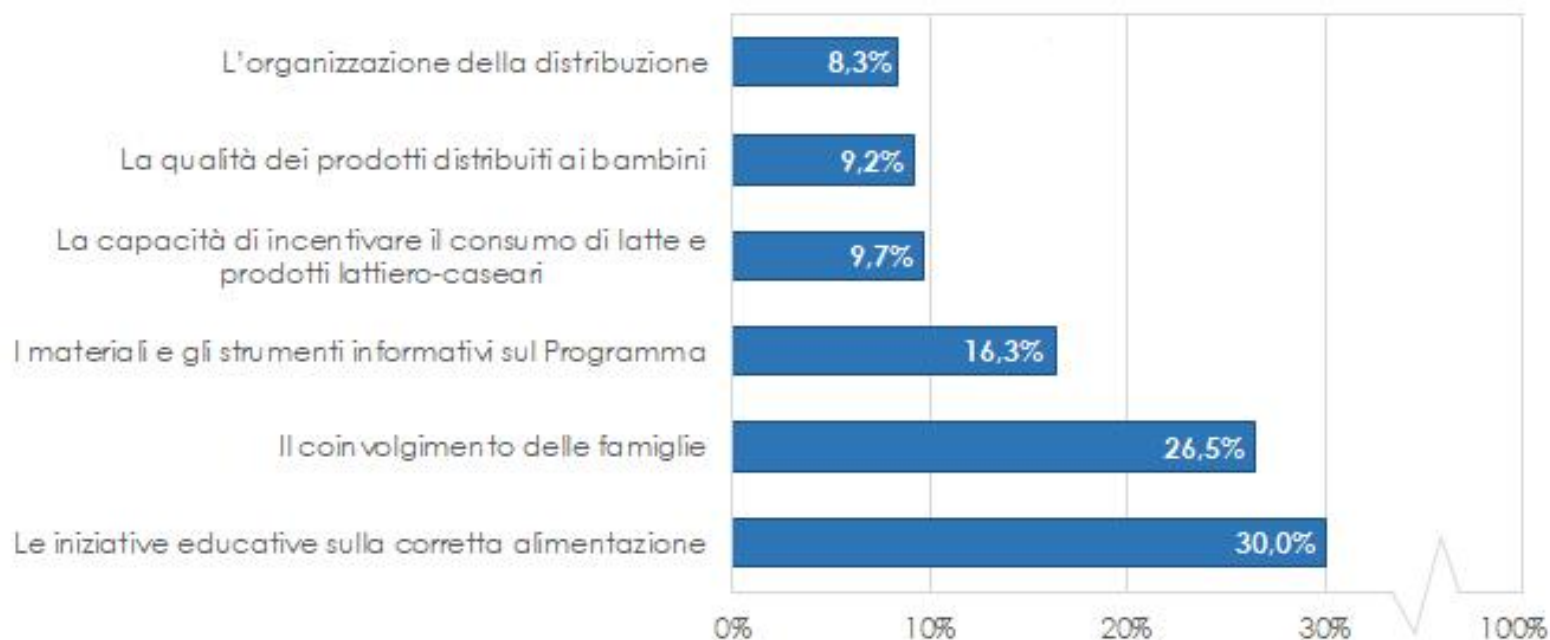


Fonte: questionario scuole



per le famiglie

“ Latte nelle scuole potrebbe migliorare nel ... ”



Fonte: Il questionario famiglie



per le scuole



Problemi della scuola con i fornitori



Tipologia delle singole forniture (i prodotti consegnati sono diversi dalle tipologie previste)

2,5%

Qualità delle singole forniture

3,0%

Mancata consegna delle singole forniture

6,0%

Quantità delle singole forniture (superiori o inferiori a quelle previste)

9,8%

Puntualità nelle consegne

13,4%

Conservazione dei prodotti

15,8%

0% 5% 10% 15% 100%

Fonte: questionario scuole





per i fornitori

“

Per migliorare Latte nelle scuole, bisognerebbe...

”

- prevedere un tempo di esecuzione più dilatato e quindi l'avvio del Programma a ottobre o novembre;
- prevedere una minore regolarità nella distribuzione;
- distribuire prodotti che presentino meno problemi nella catena della conservazione al freddo;
- predisporre - da parte delle scuole partecipanti al Programma - un piano educativo inerente il consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari che saranno distribuiti;
- coinvolgere di più genitori e strutture esterne alla scuola;
- aumentare il numero di porzioni consegnate per favorire il consumo con la famiglia e collegare tali consegne al piano educativo predisposto dalla scuola;
- prevedere più giornate dedicate e attuare più iniziative di informazione per illustrare i benefici derivante dal consumo del latte e dei suoi derivati.

...vorresti che Latte nelle scuole ci fosse anche il prossimo anno?



Il **94%** delle **FAMIGLIE** vorrebbe replicare il Programma anche il prossimo anno

Tutti i FORNITORI hanno espresso l'interesse a partecipare al Programma il prossimo anno

L'**83%** dei **REFERENTI SCOLASTICI** è interessato a partecipare al Programma anche il prossimo anno. Solo il **2%** non è interessato a partecipare a edizioni future del Programma



39.429
questionari rivolti alle famiglie

Analisi in Componenti Principali (ACP):



(tecnica di analisi multivariata per la riduzione dei dati in dimensioni, che sintetizzano le informazioni raccolte)

1° dimensione:
*Aspetti
importanti
nell'acquisto di
prodotti
lattiero-caseari*

2° dimensione:
*Fonti di
influenza per
l'alimentazione
dei figli*

3° dimensione:
*Tipo di
alimentazione
dei figli*

Cluster Analysis:



(tecnica di analisi multivariata che identifica gruppi omogenei al loro interno e diversi tra loro rispetto ad alcune caratteristiche)

Identificazione di 4 profili-tipo:

TRADIZIONALI

CONSAPEVOLI

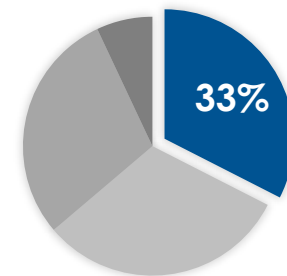
EMPIRICI

ALTERNATIVI



TRADIZIONALI

Per l'alimentazione dei figli seguono le abitudini della cerchia primaria (famiglia, amici, scuola). Nell'acquisto di prodotti lattiero-caseari sono attenti alla qualità, al territorio e alla certificazione. I bambini hanno una dieta in cui sono presenti sia prodotti freschi che da scaffale.



I primi effetti del Programma sui Tradizionali

I TRADIZIONALI sono quelli su cui il Programma ha avuto l'**effetto più forte**.



Il **37,9%** dei TRADIZIONALI ha migliorato la propria opinione su latte e formaggi a seguito del Programma.



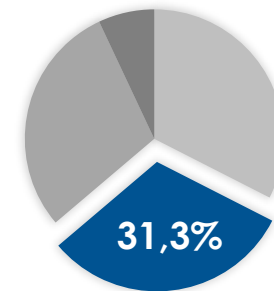
Circa il 60% dei TRADIZIONALI ritiene che Latte nelle scuole sia stato utile...

- ✓ ad avere informazioni sulle caratteristiche nutrizionali di latte e derivati (59%)
- ✓ a conoscere le corrette quantità e frequenza di consumo di latte (60%) e derivati (59%)
- ✓ a migliorare le abitudini alimentari (60%)



CONSAPEVOLI

Si lasciano guidare da fonti scientifiche (pediatra, nutrizionista, riviste specializzate) per l'alimentazione dei figli; non sono prioritari la convenienza e il sapore nell'acquisto di prodotti lattiero-caseari; nell'alimentazione dei bambini è poco frequente l'uso di bibite gassate, altre bibite (succhi di frutta, the), biscotti e merendine confezionate.



I primi effetti del Programma sui Consapevoli

I CONSAPEVOLI sono quelli su cui il Programma ha avuto l'**effetto meno forte** (anche perché partono da un livello di conoscenza ed educazione alimentare più alto rispetto agli altri gruppi).



Il **25,1%** dei CONSAPEVOLI ha migliorato la propria opinione su latte e formaggi a seguito del Programma.



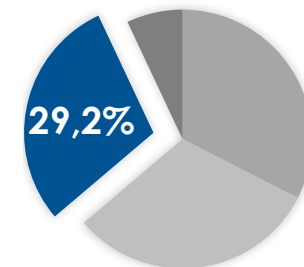
Va comunque segnalato che **più del 45%** dei CONSAPEVOLI ritiene che Latte nelle scuole sia stato utile...

- ✓ ad avere informazioni sulle caratteristiche nutrizionali di latte (48%) e derivati (46%)
- ✓ a conoscere le corrette quantità e frequenza di consumo di latte (46%) e derivati (45%)
- ✓ a migliorare le abitudini alimentari (46%)



EMPIRICI

Non danno grande importanza alle fonti scientifiche per definire l'alimentazione dei figli. Nell'acquisto è importante la convenienza e il sapore dei prodotti lattiero-caseari. Nella dieta dei bambini è frequente l'uso di bibite gassate, altre bibite (succhi di frutta, the), biscotti e merendine confezionate. Poco frequente invece il consumo di prodotti freschi.



I primi effetti del Programma sugli Empirici

Gli EMPIRICI, analogamente ai Consapevoli, sono quelli su cui il Programma ha avuto un **minore effetto** (confermando la loro lontananza dalle fonti *scientifiche* nel definire l'alimentazione dei figli).



Il **25,6%** degli EMPIRICI ha migliorato la propria opinione su latte e formaggi a seguito del Programma.



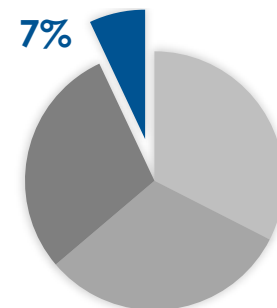
Va comunque segnalato che anche per gli EMPIRICI **più del 45%** dei genitori ritiene che Latte nelle scuole sia stato utile...

- ✓ ad avere informazioni sulle caratteristiche nutrizionali di latte (49%) e derivati (47%)
- ✓ a conoscere le corrette quantità e frequenza di consumo di latte (48%) e derivati (46%)
- ✓ a migliorare le abitudini alimentari (47%)



ALTERNATIVI

Si caratterizzano fundamentalmente per la scarsa o nulla presenza di latte nella dieta dei bambini e per il conseguente utilizzo dei prodotti sostitutivi (bevande al gusto di soia, mandorla, cocco) e di spremute, estratti e centrifughe di frutta e verdura.



I primi effetti del Programma sugli Alternativi

Gli ALTERNATIVI si caratterizzano per l'**alta percentuale** di rispondenti su cui il Programma ha avuto effetto.



Il **30,4%** degli ALTERNATIVI ha migliorato la propria opinione su latte e formaggi a seguito del Programma.



Gli ALTERNATIVI, contrariamente agli altri tre gruppi, si caratterizzano per una maggiore variabilità di risposte rispetto ai singoli temi su cui il Programma voleva incidere. In generale, una quota **tra il 53 e il 58%** degli ALTERNATIVI ritiene che Latte nelle scuole sia stato utile...

- ✓ ad avere informazioni sulle caratteristiche nutrizionali di latte (56%) e derivati (53%)
- ✓ a conoscere le corrette quantità e frequenza di consumo di latte (56%) e derivati (58%)
- ✓ a migliorare le abitudini alimentari (58%)

**Programma di educazione alimentare
finanziato dall'Unione Europea e
realizzato dal Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali
in collaborazione con**



Ministero della Salute



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

